

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

CONFAGRICOLTURA VICENZA

**CROLLO DEI PREZZI E AUMENTO DEI COSTI
SFIANCANO IL SETTORE AGRICOLO**

**ECCO I NUMERI DELLA CRISI
NELLE CAMPAGNE VICENTINE**

**LINDA SPINA
(PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA VICENZA):**

**«VOGLIAMO DARE PIU' POTERE CONTRATTUALE
AGLI AGRICOLTORI».**

Il crollo dei prezzi agricoli all'origine non risparmia la provincia di Vicenza; secondo i dati diffusi dalla locale Confagricoltura, tenendo come base i quantitativi produttivi del 2008, la perdita del valore di mercato per i 6 principali comparti del settore primario vicentino, ammonta a € 17.275.154,52: mais (di gran lunga il più colpito: -€ 14.667.192,00; frumento tenero: -€ 1.308.096,00; latte: -€ 376.232,52; suini; -€ 349.384,00; uva: -€ 328.200,00; soia: -€ 246.050,00).

“Le quotazioni – avverte Confagricoltura – sono in caduta libera da giugno, mentre le importazioni dai Paesi Terzi sono aumentate repentinamente a partire da luglio mettendo in crisi, soprattutto, i cerealicoltori. In questa situazione sono a rischio le semine per la prossima campagna, visto che i costi sono superiori ai ricavi”.

Misure anticrisi per l'agricoltura sono richieste da Confagricoltura in relazione al Disegno di Legge Finanziaria 2010; in particolare, oltre al rifinanziamento del Fondo di solidarietà, si chiede: estensione della “Tremonti ter” alle imprese agricole individuali per gli investimenti effettuati in macchinari e attrezzature; incentivi per l'imprenditorialità giovanile (in particolare si sollecita l'allungamento della rinegoziazione dei mutui accesi al 31 dicembre 2008); proroga delle agevolazioni fiscali in materia di accise sul gasolio agricolo, sull'acquisto di terreni per la proprietà coltivatrice e la rivalutazione dei terreni agricoli; conferma delle agevolazioni contributive per le imprese agricole, che operano in zone montane e svantaggiate con contestuale riduzione del cuneo fiscale delle aree non agevolate del Centro-Nord.

<Il problema è nazionale – rimarca Paolo Sordo, Direttore Confagricoltura

Vicenza – mediamente la discesa dei prezzi agricoli all'origine ha registrato flessioni di -2,1% tra luglio ed agosto scorsi e addirittura di -15,7% tra agosto di quest'anno e lo stesso mese di un anno fa. Particolarmente colpiti sono stati i settori dei cereali (-4,2%, agosto 09/luglio 09; -31,2% agosto 09/agosto 08); della frutta (-13%, agosto 09/luglio 09; -29,8% agosto 09/agosto 08) e degli ortaggi (-14,6% agosto 09/luglio 09; -15,9% agosto 09/agosto 08). Purtroppo il cattivo andamento mercantile si associa ai risultati negativi sotto il profilo economico-produttivo: nel secondo trimestre dell'anno il valore aggiunto agricolo, in termini reali, ha presentato una flessione di -2,4%, nettamente superiore a quella della industria (-1,6%) e dei servizi (-0,2%)>.

Al proposito, Confagricoltura ha promosso, in questi giorni a Cagliari, un summit internazionale con il Commissario Europeo all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, il Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia, il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, Paolo De Castro.

All'ordine del giorno le produzioni agricole, ormai sottoposte ad una pressione competitiva insopportabile; per mais e frumento, ad esempio, si sta materializzando un nuovo allarme, dopo quello, che negli ultimi due anni ha avuto pesanti ricadute sui prezzi al consumo di pane e pasta.

«L'attuale grave crisi che sta colpendo il nostro settore, come mai era successo in passato – afferma Linda Spina, Presidente di Confagricoltura Vicenza – impone di impegnarci per rafforzare il nostro potere contrattuale. In questi ultimi mesi, invece, abbiamo debolezza a causa di due gravi errori: l'individualismo imprenditoriale, che ci porta ad essere alla mercè di grandi interessi commerciali e la scarsa attenzione, che abbiamo posto sino ad oggi nella stesura dei contratti di vendita. Per questo Confagricoltura Vicenza si farà promotrice di un'iniziativa, mirata ad aumentare il potere contrattuale degli imprenditori rurali nei confronti delle potenti organizzazioni di acquisto».

GRAZIE